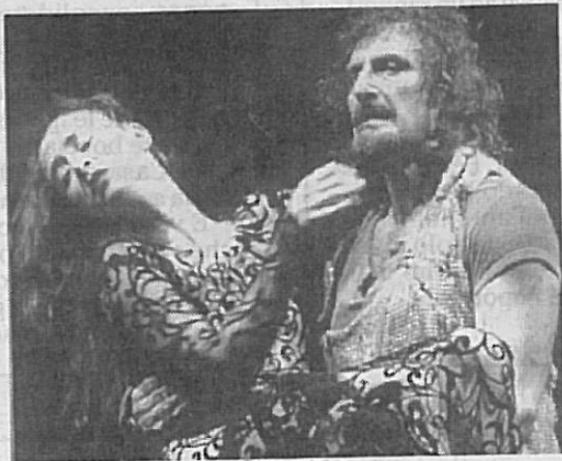


Con questa coraggiosa proposta il Tim di Meano apre «Palcoscenico Trentino» Brancaleone, eroe fragile e cialtrone

di LEONARDO
FRANCHINI

TRENTO - Stasera comincia allo Sperimentale la stagione di «Palcoscenico Trentino», la ribalta annuale dove si può vedere una selezione del lavoro degli amatori provinciali di teatro. Il primo tasto a concorso è la trasposizione per teatro di un grande successo cinematografico: «Brancaleone». Nato quasi per scherzo, una via di mezzo fra le vecchie parodie all'italiana ed il dramma storico, fu nobilitato da una regia accorta di Mario Monicelli (autore insieme ad Age e Scarpelli), e soprattutto da una interpretazione esplosiva di Vittorio Gassman. L'attore genovese non si lasciò distrarre dalle intenzioni leggere della scenografia e creò una bellissima e stralunata maschera, un "Don Chisciotte" di grande dignità ed



altrettanta cialtronaggine, che conquistò subito un largo favore del pubblico.

Molti anni dopo gli stessi autori accettarono di farne una versione teatrale per Massimo Venturiello, che tuttavia non fu accolto con altrettanto entusiasmo (nella foto la versione a Rovereto del Teatro Stabile delle Marche). Ha avuto quindi un notevole coraggio Sergio Bortolotti,

regista del TIM di Meano, ad affrontare questa sfida. Stasera il pubblico di Trento potrà vedere quanto la compagnia di teatro popolare sia riuscita nell'intento; ma già nelle recite della primavera si è potuto concludere che c'è stato un grandissimo impegno ed una scelta felice di soluzioni che mancavano - invece - all'edizione professionale, notevolmente più fredda. Come dire, quella è una

storia popolare e trova una sua dimensione più adatta nel contesto di una compagnia amatoriale. Non sembra strano; anzi, forse è una occasione speciale per saltare quella inutile barriera ed andare tutti assieme a vedere le diavolerie che combina Messer Teatro quando è preso da passione e un po' di follia.

Trento - Teatro Sperimentale, ore 20.45